

GAL PONTE LAMA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4 - Graduatorie e Determinazioni.

- quinto sportello -

Il presente bando non ha dotazione finanziaria.

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale con nota n. 13964 del 17/10/2013, ha auto-

rizzato il Gal Ponte Lama alla ripubblicazione del presente bando in attesa di una prossima riallocazione di risorse afferenti alla stessa misura e non ancora spese nel quadro del PSR Puglia 2007/2013.

Pertanto, le erogazioni degli aiuti avverranno solo successivamente al trasferimento delle ulteriori risorse finanziarie dalla Regione Puglia al GAL Ponte Lama. Nel caso, tale eventualità non si dovesse verificare, la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili non avrà nessuna validità giuridica e nessun beneficiario potrà avanzare richiesta nei confronti del GAL Ponte Lama.

Allegato N. 1 al verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 25/02/2013

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI						
N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	n. e data protocollo	Esito istruttoria		
				Ricevibile	Non Ricevibile	Punteggio
1	07478210722	SUN FLOWER di DI LEO ANGELO & C. snc	1565 del 10.09.2013	Ricevibile		9

GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE FINANZIABILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA							
N.	CUUA	Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta	Data protocollo N. protocollo	Esito istruttoria		Punteggio	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1
				Ammesso	Non Ammesso		
1	07478210722	SUN FLOWER di DI LEO ANGELO & C. snc	1565 del 10.09.2013	Ammesso		9	€ 42.602,70

Il RUP Misura 312 azione 1
Dott.ssa Nadia Di Liddo

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO URBANISTICA

Rende noto adozione variante N.T.A. del P.R.T. Consorzio ASI Brindisi.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Visti gli atti d'Ufficio

RENDE NOTO

- che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi con Deliberazione n. 88/2013 ha adottato una "Variante normativa dell'art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Territoriale delle Aree di Sviluppo Industriale degli agglomerati Periferici di Fasano, Francavilla Fontana ed Ostuni";
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 11bis e 11ter del Decreto Legge n. 149/93, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 237/93, richiamati nell'art. 11 del Decreto Legge n. 244/95, convertito con modificazioni dalla L. n. 341/95 la variante è depositata presso la Segreteria Generale dei Comuni di Fasano, Francavilla Fontana, Ostuni e del "Consorzio per l'Area Industriale di Brindisi" affinché chiunque in possesso di riconosciuto interesse possa prenderne visione e proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse nei termini di legge.

Il Dirigente di Servizio
Ing. Nicola Giordano

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale.*"..... omissis....."***ESPRIME**

Giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento e aumento della potenzialità dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) ubicato nella Z.I. del Comune di San Pancrazio Salentino a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

- il proponente dovrà ammettere all'impianto le sole tipologie di rifiuti, di cui al DM 05/02/1998, di seguito indicate:
 - tipologia 7.1 "rifiuti costituiti da laterizi ...",
 - tipologia 7.2 "rifiuti di rocce da cave autorizzate",
 - tipologia 7.3 "sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti",
 - tipologia 7.6 "Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo",
 - tipologia 7.11 "Pietrisco tolto d'opera",
 - tipologia 7.31 "terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida",
 - tipologia 7.31 bis "Terre e rocce da scavo";
- il quantitativo massimo dei rifiuti da trattare non dovrà superare le 160.500 tonnellate/anno e le 535 tonnellate/giorno;
- in considerazione del fatto che al massimo l'impianto di frantumazione (capacità di trattamento pari a 250t/h) verrà utilizzato per circa 2 ore/giorno il gestore potrà effettuare le lavorazioni all'aperto senza prevedere sistemi di convogliamento delle polveri, come sopra dettagliato, a condizione che:
 - vengano messe in atto tutte le misure idonee e necessarie ad evitare la diffusione di polveri all'esterno dell'area dell'impianto e a contenere dette emissioni all'interno dell'impianto stesso in tutte le fasi dell'attività e fatto salvo il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento all'utilizzo di idonei sistemi di protezione idonei ad evitare il contatto dei lavoratori con le polveri;
 - all'interno dell'impianto si dovranno rispettare i seguenti valori limite di emissione: 5 mg/m³ di Polveri Totali (PTS);
 - fermo restando l'obbligo del gestore di monitorare in continuo l'efficienza delle misure di contenimento e abbattimento delle polveri e che